



Disposto n. 269 del 19 dicembre 2018

IL DIRETTORE

VISTA la Legge 9 maggio 1989 n. 168 concernente, tra l'altro, l'autonomia delle Università;
VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni ed integrazioni, recante nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;
VISTO il D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia dei dati personali" e il GDPR 679/16 – "Regolamento europeo sulla protezione dei dati personali";
VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi della Toscana pubblicato sulla G.U. n. 144 del 22/06/2012 (D.R. 480/12 del 08/06/2012) e successive modificazioni e integrazioni;
VISTO l'art. 22 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, con il quale sono stati disciplinati gli assegni per lo svolgimento di attività di ricerca da destinare a studiosi in possesso di curriculum scientifico professionale idoneo allo svolgimento di attività di ricerca;
VISTO il Decreto Ministeriale 9 marzo 2011, n. 102 con il quale il MIUR ha rideterminato l'importo minimo degli assegni di ricerca ai sensi della L.240/2010;
VISTO il Regolamento di Ateneo per il conferimento degli assegni per la collaborazione ad attività di ricerca, emanato con D.R. 357/11 del 27/04/2011 e modificato con D.R. 544/11 del 14/06/2011 e D.R. 233/1 del 9.03.2015;
VISTO il D.R. n. 951/00 del 1/08/2000 con il quale sono trasferite ai direttori di dipartimento tutte le competenze relative al conferimento di assegni di ricerca;
VISTO il finanziamento MIUR al Dipartimento di Studi linguistico-letterari, storico-filosofici e giuridici del Progetto Eccellenza 2018-2022;
VISTA la deliberazione del Consiglio del Dipartimento di Studi linguistico-letterari, storico-filosofici e giuridici (DISTU), seduta del 6 aprile 2018;
ACCERTATA la disponibilità finanziaria di euro 23.787,00 a carico dei fondi del Progetto Eccellenza DISTU – Reclutamento/Assegni di ricerca (UPB: PG_ECCELL_DISTU_RECLUTAMENTO2018);

D I S P O N E

Art. 1. Progetto

È indetta presso il Dipartimento di Studi linguistico-letterari, storico-filosofici e giuridici (DISTU) una selezione pubblica, per titoli e colloquio, per il conferimento di n. **1 assegno** di collaborazione ad attività di ricerca per il settore scientifico disciplinare IUS/17.

Settore scientifico disciplinare e insegnamento: IUS/17

Titolo dell'assegno: "Crisi e diritto penale"



Scientific Grant title: Crisis and criminal law

Assegno di ricerca annuale con sede di svolgimento presso: Dipartimento DISTU – Università della Tuscia

Attività richiesta e obiettivi da raggiungere: L'oggetto delle attività di ricerca è la verifica delle trasformazioni del diritto penale, segnatamente di quello dell'economia, indotte dalla c.d. crisi economico finanziaria, a livello europeo comparato e internazionale. L'obiettivo è verificare se sia emerso un "diritto penale della crisi" valutando se e in che misura la crisi economica costituisca la giustificazione delle decisioni che coinvolgono il diritto penale. Queste attività di ricerca mirano ad assicurare un apporto scientifico alla consolidazione del Dipartimento come centro di eccellenza nel settore degli studi sull'integrazione europea, segnatamente, come stabilito dal progetto di eccellenza, sul tema dell'Europa e delle crisi (cfr. Quadro D2 del progetto di eccellenza "Obiettivi complessivi di sviluppo del Dipartimento").

Research activities and results: The subject matter of the research activities is the verification of the criminal law's transformations, in particular those concerning Economic criminal law, caused by economic-financial crisis, at the European and international level. The objective is to verify whether the „Crisis criminal law” has been emerged, evaluating whether and to what extent the economic crisis constitutes justification of the decisions that involve the criminal law. These activities aim to ensure a scientific contribution to the consolidation of the Department as a center of excellence in the field of European integration studies as it has been established by „progetto di eccellenza” on the issue of The Europe and the crisis (cfr. Quadro D2 del progetto di eccellenza “Obiettivi complessivi di sviluppo del Dipartimento”).

ERC: SH2_8 Legal studies, constitutions, comparative law, human rights SH2 9 Global and transnational governance, international studies

Durata: 12 mesi

Titolo di studio richiesto: Laurea in giurisprudenza /Law university degree

Selezione: valutazione di titoli e colloquio / *assessment of scientific qualifications and interview*

Costo dell'assegno al netto degli oneri a carico ente: Totale annuo lordo percipiente euro 19.367,00 al netto degli oneri a carico dell'Amministrazione (D.M. 9 marzo 2011 n. 102).

Responsabile della ricerca: Prof. Carlo Sotis

Art 2. Requisiti generali di ammissione

Per la partecipazione alla selezione pubblica indetta per il conferimento dell'assegno di cui all'art. 1, è richiesto il titolo di dottore in giurisprudenza e il possesso di curriculum scientifico-professionale attinente all'attività di ricerca da svolgere, con esclusione del personale di ruolo delle Università, delle



istituzioni e di enti pubblici di ricerca e sperimentazione, dell'ENEA, dell'ASI nonché delle istituzioni il cui diploma di perfezionamento scientifico è stato riconosciuto equipollente al titolo di dottore di ricerca ai sensi dell'art. 74, 4° comma, D.P.R. 11 luglio 1980, n. 382.

Non possono partecipare al bando coloro che abbiano un grado di parentela o affinità fino al quarto grado compreso, con un professore appartenente al Dipartimento o alla Struttura che richiede l'attivazione dell'assegno ovvero con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo.

Gli assegni di ricerca non possono essere conferiti al personale di ruolo delle Università.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente bando per la presentazione della domanda di ammissione.

I candidati sono ammessi con riserva alla selezione.

Art. 3. Domanda, termine di presentazione, titoli e curriculum professionale

Le domande di partecipazione alla selezione, redatte in carta libera, indirizzate al Direttore del Dipartimento DISTU, Via San Carlo 32, 01100 Viterbo, dovranno pervenire a mano o a mezzo di raccomandata postale con avviso di ricevimento o tramite posta elettronica certificata all'indirizzo:

distu@pec.unitus.it entro e non oltre trenta giorni dalla data di pubblicazione sul sito Internet (<http://www3.unitus.it>), pena l'inammissibilità.

A tal fine per la spedizione tramite raccomandata non fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Sulla busta contenente la domanda di ammissione alla selezione dovrà essere indicato il mittente e la dicitura "Selezione pubblica, per titoli e colloquio, per l'attribuzione di n. **1 assegno** di collaborazione ad attività di ricerca per il settore scientifico disciplinare IUS/17".

Non saranno prese in considerazione le domande non sottoscritte, quelle prive di dati anagrafici e quelle che, per qualsiasi causa, dovessero essere prodotte a questa Università oltre il termine sopra indicato.

L'Amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente o da mancata, oppure tardiva, comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per gli eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.

Il candidato dovrà allegare alla domanda di partecipazione dichiarazione resa ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/00, comprovante:

a) il possesso del titolo di dottore in giurisprudenza (unitamente all'elenco degli esami sostenuti e delle relative votazioni);



b) altri titoli, unitamente ad un elenco degli stessi, che si ritengono utili ai fini della selezione (ai sensi dell'art. 40 del D.P.R. 445/2000, come modificato dall'art. 15 della Legge n. 183/2011 (dal 1.1.2012 non possono essere presentate certificazioni rilasciate da Pubbliche amministrazioni). I partecipanti in possesso di titoli conseguiti all'estero dovranno allegare la traduzione in lingua italiana con la dichiarazione di valore nel Paese dove sono stati conseguiti, rilasciato dall'ambasciata italiana del posto, nonché il piano di studi e gli esami sostenuti;

c) *curriculum vitae et studiorum* in formato europeo attestante la propria attività scientifica e professionale. Alla fine dei dati dichiarati sul curriculum il candidato dovrà autorizzare, con apposita sottoscrizione, il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 d. lgs. 30 giugno 2003 n. 196 – “Codice in materia di protezione dei dati personali” e dell'art. 13 GDPR 679/16 – “Regolamento europeo sulla protezione dei dati personali”.

Non saranno valutati titoli eventualmente già prodotti a questa o altra Amministrazione ai quali dovesse essere fatto riferimento, né titoli che dovessero pervenire a questa Università dopo il termine per la presentazione delle domande di ammissione.

Le pubblicazioni sono valide ai fini della valutazione anche se prodotte in semplice fotocopia, purché siano evidenti l'autore, l'editore, il titolo dell'opera, il luogo di pubblicazione, ovvero le informazioni equivalenti che consentano l'identificazione dell'opera.

Il Responsabile del procedimento ai sensi degli artt. 4-6 della L. 7/08/1990, n.241 è la dott.ssa Luciana Grazini (tel. 0761 357607– e mail lucianagrazini@unitus.it).

Art. 4. Dichiarazioni da formulare nella domanda

Nella domanda il candidato, oltre il cognome, il nome, il codice fiscale ed il domicilio eletto ai fini della partecipazione alla procedura, deve dichiarare, sotto la propria responsabilità, a pena di esclusione:

- a) data e luogo di nascita;
- b) cittadinanza;
- c) possesso del titolo di studio richiesto dagli artt. 1 e 2 del bando ai fini dell'ammissione con l'indicazione dell'Università che lo ha rilasciato, la data di conseguimento e voto;
- d) di non essere dipendente di ruolo delle Università, delle istituzioni e di enti pubblici di ricerca e sperimentazione, dell'ENEA e dell'ASI nonché delle istituzioni il cui diploma di perfezionamento scientifico è stato riconosciuto equipollente al titolo di dottore di ricerca ai sensi dell'art. 74, 4° comma, D.P.R. 11 luglio 1980, n. 382;
- e) avere adeguata conoscenza della lingua italiana (per cittadini stranieri)
- f) di non avere alcun grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, con un professore appartenente al dipartimento o alla struttura richiedente l'attivazione del contratto, ovvero con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo.



Ai sensi dell'art. 3 della legge 15 maggio 1997, n. 127, la firma del candidato in calce alla domanda di partecipazione alla selezione non è soggetta ad autenticazione.

I candidati portatori di handicap, ai sensi della legge 5 febbraio 1992, n. 104, dovranno fare esplicita richiesta in relazione al proprio handicap riguardo l'ausilio necessario per poter sostenere il colloquio.

Art 5. Selezione e formazione graduatorie

La selezione è per titoli e colloquio. Ai titoli sono riservati 40 punti e al colloquio 60 punti come stabilito all'art. 5, comma 2, del Regolamento di Ateneo per il conferimento degli assegni per la collaborazione ad attività di ricerca.

La commissione alla prima riunione stabilisce i criteri e le modalità di valutazione dei titoli da formalizzare nei relativi verbali al fine di assegnare i punteggi.

La valutazione dei titoli presentati dai candidati è effettuata da parte della commissione giudicatrice prima del colloquio. I candidati saranno ammessi al colloquio se avranno conseguito nella valutazione dei titoli una votazione di almeno 15 dei 40 punti disponibili.

I risultati della valutazione dei titoli e l'elenco dei candidati ammessi al colloquio saranno resi noti mediante affissione all'albo *on-line* dell'Ateneo.

Il colloquio verterà su argomenti attinenti il progetto per il quale è stato bandito l'assegno e sulle esperienze di ricerca pregresse in tema di crisi economica e diritto penale.

Per il colloquio la commissione ha a disposizione 60 punti e la prova non si intenderà superata se il candidato non avrà conseguito almeno 25 punti dei 60 disponibili.

Il colloquio è fissato per il giorno 23 gennaio 2019, alle ore 10.00, presso il Dipartimento DISTU, Via San Carlo 32 01100 Viterbo.

Tale avviso ha valore di notifica a tutti gli effetti. I candidati ai quali non sia stata comunicata l'esclusione dalla selezione e ammessi al colloquio sono tenuti a presentarsi nel giorno stabilito senza ulteriore avviso, muniti di un documento di identità in corso di validità.

Al termine della seduta dedicata al colloquio la commissione redige l'elenco dei candidati esaminati con i voti riportati da ciascuno. L'elenco, sottoscritto dal presidente e dal segretario, sarà affisso all'albo della sede d'esame.

Al termine della procedura di selezione la commissione formula una graduatoria di merito in ordine decrescente sommando il punteggio dei titoli e quello del colloquio. In caso di parità di punteggio tra due o più candidati avrà la precedenza in graduatoria il più giovane di età.

L'assegno di ricerca, così come determinato dall'art. 1 del presente bando, è conferito al candidato vincitore della selezione.

Nel caso di rinuncia o di risoluzione per mancata accettazione, l'assegno può essere conferito ai candidati che siano risultati idonei, secondo l'ordine della graduatoria.



Da tale graduatoria si può anche attingere per l'attivazione di nuove collaborazioni ad attività di ricerca qualora, con delibera motivata dell'organo direttivo della struttura di ricerca, su proposta del responsabile scientifico, venga dichiarata l'affinità della ricerca.

La graduatoria sarà approvata con Disposto del Direttore del DISTU e affissa all'albo *on-line* dell'Ateneo sul sito internet dell'Università: <http://www3.unitus.it>.

Art. 6. Commissione esaminatrice

La commissione giudicatrice, nominata dal Direttore del Dipartimento DISTU, sarà composta da un minimo di tre docenti ai sensi dell'art. 6 Regolamento interno per il conferimento di assegni per collaborazioni ad attività ricerca. Al termine dei propri lavori, che dovranno concludersi entro sessanta giorni, la commissione redigerà appositi verbali contenenti i criteri di valutazione, i giudizi, il punteggio attribuito a ciascun candidato per i titoli e per il colloquio nonché la graduatoria di merito.

Il giudizio della commissione è insindacabile nel merito.

Art. 7. Conferimento dell'assegno di ricerca

L'assegno è conferito mediante stipula di contratto di diritto privato sottoscritto dal Direttore del Dipartimento. Il contratto non configura in alcun modo un rapporto di lavoro subordinato e non dà luogo ad alcun diritto in ordine all'accesso ai ruoli dell'Università. L'assegno può essere rinnovabile ai sensi dell'art. 9 del Regolamento di Ateneo per il conferimento degli assegni per la collaborazione ad attività di ricerca.

Il pagamento è effettuato in rate mensili posticipate, di uguale ammontare.

L'assegnista sarà tenuto a rispettare gli adempimenti previsti dal Regolamento, che è pubblicato sul sito dell'Università (<http://www3.unitus.it>) nella pagina dedicata alla normativa.

Decade dal diritto al conferimento dell'assegno colui che, entro il termine fissato, non provveda alla sottoscrizione o che non assuma servizio nel termine stabilito.

Il contratto è risolto, su proposta motivata del responsabile della ricerca, approvata dall'organo collegiale di direzione della struttura di appartenenza, nei confronti del titolare di assegno, che dopo aver iniziato l'attività di ricerca in programma non la prosegua, senza giustificato motivo, regolarmente ed ininterrottamente o che si renda responsabile di gravi e ripetute inadempienze.

Il contratto è risolto, altresì, per violazione del regime delle incompatibilità stabilite dall'art. 11 del Regolamento e ai sensi dell'art. 15 in caso di giudizio negativo espresso sull'attività di ricerca. L'assegnista ha facoltà di chiedere la risoluzione del contratto formalizzando un preavviso di almeno 30 giorni. La risoluzione decorre dal giorno 1 o dal giorno 16 di ciascun mese.

Al termine del contratto, il titolare di assegno deve presentare una relazione vidimata dal responsabile dell'attività di ricerca e inviarla all'Ufficio Ricerca, per il tramite del Direttore della Struttura.

Il pagamento dell'ultima rata dell'assegno è subordinato al deposito presso la segreteria amministrativa del Dipartimento della predetta relazione.



All'assegno si applicano, in materia fiscale, previdenziale e assicurativa, le disposizioni di cui all'art. 13 del Regolamento.

Art. 8. Trattamento dei dati personali

Ai fini del decreto legislativo 30.6.2003, n. 196 (**Regolamento UE 2016/679**), in materia di protezione dei dati personali, l'Università degli Studi della Tuscia si impegna a rispettare il carattere riservato delle informazioni fornite dal candidato. Tutti i dati forniti saranno raccolti e trattati per le finalità di gestione della procedura concorsuale e dell'eventuale procedimento di assunzione in servizio nel rispetto delle disposizioni vigenti.

Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle amministrazioni pubbliche direttamente interessate alla posizione giuridico-economica del candidato risultato vincitore o dei candidati idonei.

Responsabile del trattamento dei dati personali per il Dipartimento DISTU è il Segretario Amministrativo del Dipartimento di Studi linguistico-letterari, storico-filosofici e giuridici (DISTU), dott.ssa Luciana Grazini.

Art. 9. Pubblicità

Il bando relativo alla presente procedura selettiva verrà pubblicato mediante affissione all'albo *on-line* dell'Ateneo, del MIUR e dell'Unione Europea:

http://www.unitus.it/amm/bandi/concorsi_assegni.htm

<http://bandi.miur.it>

<http://ec.europa.eu/euraxess>

Art. 10. Norma finale

Per tutto quanto non previsto nel presente bando, valgono le disposizioni vigenti in materia, in quanto compatibili.

Il Direttore
Prof. Giulio Vesperini



SCHEMA DOMANDA PARTECIPAZIONE (da inviare in carta libera)

Al Direttore
Dipartimento DISTU
Via San Carlo 32
01100 Viterbo

Il sottoscritto C.F.
nato a provincia di il
residente in Via
n. CAP telefono
e-mail

CHIEDE

di essere ammesso alla selezione pubblica, per titoli e colloquio, indetta con Disposto del Direttore DISTU n..... del, per l'attribuzione di un assegno di collaborazione ad attività di ricerca per il settore scientifico disciplinare IUS/17 sul tema 'Crisi e diritto penale' nell'ambito del Progetto Eccellenza del Dipartimento di Studi linguistico-letterari, storico-filosofici e giuridici (DISTU).

A tal fine lo scrivente dichiara sotto la propria responsabilità:

- di essere cittadino italiano o di uno stato membro dell'Unione Europea;
- di essere iscritto alle liste elettorali del Comune di (oppure di non essere iscritto alle liste elettorali per il seguente motivo)
- di non aver riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali a carico in corso (oppure di avere riportato le seguenti condanne penali)
- di essere in possesso del titolo di dottore in giurisprudenza conseguito presso in data con la votazione di
- di non essere dipendente di ruolo delle Università, delle istituzioni e di enti pubblici di ricerca e sperimentazione, dell'ENEA e dell'ASI nonché delle istituzioni il cui diploma di perfezionamento scientifico è stato riconosciuto equipollente al titolo di dottore di ricerca ai sensi dell'art. 74, 4° comma, D.P.R. 11 luglio 1980, n. 382;
- di non avere alcun grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, con un professore appartenente al dipartimento o alla struttura richiedente l'attivazione del contratto, ovvero con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo;
- di richiedere i seguenti benefici di cui alla legge 104/92 e a tal fine allega certificazione medica;
- di avere adeguata conoscenza della lingua italiana (limitatamente ai cittadini stranieri).



Il sottoscritto allega alla domanda i seguenti documenti:

- fotocopia di un documento di identità;
- dichiarazione resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/00 (prevista all'art. 3 del bando) sul possesso del titolo di dottore in giurisprudenza (unitamente all'elenco degli esami sostenuti e delle relative votazioni);
- dichiarazione resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/00 relativa a documenti e titoli, unitamente ad un elenco degli stessi, che si ritengono utili ai fini della selezione;
- *curriculum vitae et studiorum* in formato europeo attestante la propria attività scientifica e professionale.

Il sottoscritto chiede inoltre che tutte le comunicazioni relative alla presente domanda siano inviate al seguente indirizzo impegnandosi a segnalare tempestivamente ogni variazione:

nome e cognome

via n. Telefono

e-mail pec

città provincia CAP

Data

Firma





DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

(Art. 46 D.P.R. n. 445/2000)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'

(Art. 47 D.P.R. n. 445/2000)

IL SOTTOSCRITTO

Nome e cognome C.F.

nato a provincia di il

residente in Via

n. CAP telefono

e-mail

consapevole che le dichiarazioni mendaci sono punite ai sensi degli articoli 483,495, 496 del codice penale e delle leggi speciali in materia,

DICHIARA

di possedere i seguenti titoli:

luogo, data _____

In fede,
